

Carichieti: la fine dei fatti

Il caso della **Banca Carichieti**, oggi **Banca Teatina** e, tra alcuni mesi, **UBI Banca**, è stato citato, per la sua particolarità, come una vicenda unica in Italia. Si è giunti a tale situazione per la crisi, per le scelte sbagliate, per mancanza di idee e proposte per lo sviluppo economico e sociale sul territorio ma anche, e soprattutto, **a seguito di comportamenti poco chiari.**

La profondità e la complessità del mutamento di tale realtà creditizia hanno avuto un impatto negativo sullo sviluppo, sulle imprese, sulle lavoratrici e i lavoratori, sulle famiglie e i pensionati e tale crisi bancaria, benché oggi abbia trovato una soluzione con un importante gruppo bancario – **UBI** -, **continuerà ad avere, per molto tempo, ricadute negative sull'intero Abruzzo.**

In ragione di ciò, si è giunti alla conclusione che occorre ricostruire quanto è avvenuto, nel dettaglio, nella Banca Carichieti, negli ultimi 7 anni.

Per questo, lo scorso 7 dicembre è stato presentato il libro: ***“La fine dei fatti. Libro bianco Carichieti”***.

Alla conferenza stampa, svoltasi a Pescara, erano presenti i curatori dell'opera: **Francesco Trivelli** della Fisac-Cgil, **Claudio Bellini** della First-Cisl e **Domenico Avitto** della Fabi,

L'opera si pone l'obiettivo di lasciare una memoria storica sugli accadimenti, nell'ultima banca autonoma sul territorio Abruzzese.

In sintesi, è una ricostruzione dei fatti effettuata con documenti sindacali e non, articoli di quotidiani locali e pubblicazioni varie, a cui potrà essere data un'attenta lettura, gratuitamente, grazie ad una pubblicazione on-line da poter sfogliare e leggere ovunque.

Il libro ripercorre, in modo analitico e senza commenti o

giudizi, quanto accaduto in Carichieti dal 2010 al 2017 La documentazione contenuta nel volume può essere consultata anno per anno.

L'intero volume è consultabile gratuitamente cliccando su questo link